

Abstracts

Giulia Rainis, *I processi "civili" agli animali fra prassi e dottrine (XIII-XVI secolo)*

A partire dal XII secolo si affermò nell'occidente medievale un fenomeno giuridico che portò alcuni animali a rispondere delle proprie azioni giudicate pericolose per la comunità dinanzi a un tribunale competente. I processi contro gli animali nocivi venivano affidati dalle autorità locali alle autorità ecclesiastiche e prevedevano la maledizione o la scomunica degli imputati. Attraverso una breve rassegna documentaria e l'analisi della produzione giuridica e teologica a riguardo, si cercherà di presentare il fenomeno negli aspetti pratico e dottrinale, mettendone in discussione le criticità che esso presentò agli occhi dei contemporanei.

Parole chiave: animali perniciosi, processi, giustizia, maledizione, scomunica.

Giulia Rainis, *Animals tried in court. Facts and problems in the late Middle Ages (XIII-XVI centuries)*

In Western Europe during the Middle-ages, starting from the XII century, it is on record that some animals were brought to trial and had to stand in front of a real court to answer for their offenses. The punishment consisted in a curse or excommunication pronounced by an ecclesiastical authority against the guilty animal. A summary survey of surviving documents and of the relevant theological and juridical literature is conducted by this author in order to highlight the practical and doctrinal aspects of these trials, and to point out the doubts they raised in some observers.

Key words: offending animals, trials, justice, curse, excommunication.

Edoardo Marcello Barsotti, *Un cospiratore repubblicano e la "Nazione-Guida". Giuseppe Mazzini e gli Stati Uniti d'America*

Questo saggio analizza il rapporto di Giuseppe Mazzini con gli Stati Uniti d'America. L'autore ricostruisce le iniziali riserve di Mazzini e la condanna dello

Società e storia n. 152, 2016

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

schiaivismo, ma anche la sua difesa della nascente democrazia americana dalle critiche dei conservatori, così come i suoi tentativi di individuare degli interlocutori politici americani e coinvolgerli nelle rivoluzioni europee. L'autore sostiene che la vittoria dell'Unione e la distruzione della schiavitù furono cruciali nel convincere Mazzini a sostenere gli Stati Uniti come grande potenza repubblicana emergente. L'autore afferma che in tale contesto Mazzini elabora il suo progetto di un fronte democratico internazionale, assegnando agli Stati Uniti il ruolo di "Nazione-guida" nella diffusione e difesa della democrazia in Europa. Questo progetto, sebbene fallimentare, rivela la dimensione genuinamente globale della Guerra Civile e quanto il conflitto abbia avuto un ruolo cruciale nel plasmare l'idea di un comune destino euro-americano nella sviluppo e la difesa della democrazia.

Parole chiave: Mazzini, Lincoln, Mazzinianesimo, Risorgimento, Guerra Civile Americana, Repubblicanesimo.

Edoardo Marcello Barsotti, *A Republican Conspirator and the Leading-nation: Giuseppe Mazzini and the United States of America*

This essay focuses on Giuseppe Mazzini's opinion of the United States. The author reconstructs Mazzini's initial doubts and reservations about the United States and his condemnation of slavery but, also, his vindication of the burgeoning American democracy, as well as his attempts to find American political partners to be involved in European revolutions. The author argues that the Union's victory and the abolition of slavery played a crucial role in encouraging Mazzini to endorse the United States as the rising great republican power. The author states that in this context Mazzini conceived the plan of an international democratic alliance for the promotion and defense of democracy in Europe to be guided by the United States as a "leading-Nation." Although a failure, this plan reveals the really global scope of the Civil War as well as the role of this conflict in shaping the idea of a common Euro-American commitment to the development and protection of democracy.

Key words: Mazzini, Lincoln, Mazzinianism, Risorgimento, American Civil War, Republicanism.

Michele Cattane, *Benedetto Cairoli: la traduzione politica di un mito garibaldino (1860-1889)*

L'articolo ripercorre la carriera politica di Benedetto Cairoli (1825-1889), ex ufficiale garibaldino che nel Parlamento postunitario assunse il ruolo di carismatico *leader* della Sinistra democratica, ricordato soprattutto per essere stato a capo dell'esperimento di governo «ultraliberale» del 1878. Le ragioni della sua influenza e della sua duratura popolarità, secondo l'autore, vanno cercate, più che nelle concrete prove come statista (su cui pesarono, nel 1879-1881, l'ambiguo connubio con Depretis e l'insuccesso diplomatico di Tunisi), nel suo status di celebrità politica nazionale. Nel testo, gli aspetti politico-istituzionali della vicenda di Cairoli sono intrecciati con la ricostruzione del processo di mitopoiesi che, dal 1860 in poi, ne fece un «monumento

vivo» del Risorgimento: un fenomeno reso possibile dalla sua condizione di ultimo superstite di una famiglia martire per la causa italiana, ma in cui un ruolo cruciale giocò anche il fallito attentato del 1878, che lo consacrò da icona rivoluzionaria a eroe della monarchia.

Parole chiave: Cairoli, mitopoiesi, celebrità politica, garibaldinismo, Sinistra storica, democrazia.

Michele Cattane, *Benedetto Cairoli: the Political Transposition of a Garibaldian Myth (1860-1889)*

The article retraces the political career of Benedetto Cairoli (1825-1889). A former officer in Garibaldi's troops, Cairoli assumed the role of charismatic *leader* of the Democratic Left in the Italian post-unification Parliament, and would be best remembered for his 1878 «ultraliberal» cabinet. According to the author, however, the reasons for his enduring influence and popularity are to be found in his status as a national political celebrity, rather than in his skills as a statesman (over which the ambiguous alliance with Depretis and the diplomatic failure of Tunis in 1879-1881 cast a shadow). In the present essay, the reconstruction of the political and institutional aspects of Cairoli's *cursus honorum* are intertwined with the myth-making process, through which he became a «living monument» of the Risorgimento, from 1860 onwards. Such phenomenon was primarily possible because Cairoli was the last survivor of a family martyred for the Italian cause, although the 1878 failed attack on his life played a crucial role as well, transforming him, from a revolutionary icon, into a hero of the monarchy.

Key words: Cairoli, myth-making, political celebrity, Garibaldinism, Historical Left, democracy.

Pierluigi Scolè, *Oltre i numeri: un percorso tra le fonti per identificare i morti di un reparto italiano nella Grande Guerra 1915-18.*

L'autore propone una rassegna delle fonti disponibili per identificare i morti di un reparto italiano nella Grande Guerra. L'obiettivo è fornire le chiavi per una ricerca sociale sui combattenti italiani del primo conflitto mondiale, così da arrivare ad una storia di reparto capace di rispondere ad una serie di interrogativi che a cent'anni dagli avvenimenti permangono in Italia privi di risposta: età, provenienza, composizione sociale dei componenti di un reparto, durata della loro permanenza al fronte prima di entrare nel novero delle perdite, situazione disciplinare, esatta quantificazione del numero di morti del reparto. Morti nei quali non figurano evidentemente i soli caduti in combattimento, ma anche i deceduti per ferite e per malattia, i morti in prigionia, gli eventuali fucilati. Un vuoto di conoscenza sull'esercito italiano della guerra 1915-18 non altrimenti colmabile.

Parole chiave: caduti, guerra mondiale 1915-1918, storia militare, storie di reparto, storia sociale, fonti.

Pierluigi Scolè, *Beyond the numbers: a search through sources to identify the casualties of an Italian unit in the Great War of 1915-18.*

The author offers a review of the available sources to identify the casualties in a unit of the Italian army during the Great War. The main purpose is supplying the data for a social inquiry into Italian fighters, so that it may be possible to piece together a regimental history capable of solving some of the questions that remain unanswered even after a hundred years: age, origin, social background of the members of an army unit, duration of their permanence in the front line before decease, disciplinary situation, precise amount of the unit's casualties. These include not only the soldiers killed in action, but also the ones who died from wounds or diseases, who were taken prisoners or executed. This appears to be the only way to fill the voids in our knowledge of the history the Italian army in 1915-18.

Key words: casualties, Great War 1915-1918, military history, regimental history, social history, sources.

Giovanni Ciappelli, *Storici della Riforma: Heinz Schilling*

Il saggio prende spunto dalla laurea honoris causa in Storia conferita a Heinz Schilling dall'Università di Trento nel novembre 2014 per avviare una riflessione sulla produzione del noto storico tedesco della Riforma, che insieme allo storico cattolico Wolfgang Reinhard è responsabile dell'elaborazione del concetto di 'confessionalizzazione' e in parte di quello ad esso collegato di 'disciplinamento'. Ripercorrendo velocemente le tappe della carriera e degli esiti delle ricerche di Schilling, ne viene tracciato un primo bilancio, tenendo conto delle critiche che ai due modelli di interpretazione sono state mosse recentemente da varie parti. Allo stesso tempo, l'autore sottolinea la capacità del loro promotore di adattare la propria visione nel corso del tempo, soffermandosi in particolare sugli ultimi lavori (fra cui la nuova biografia di Lutero, 2012) e sugli spunti presenti nella *Lectio magistralis*.

Parole chiave: Heinz Schilling, riforma protestante, Martin Lutero, confessionalizzazione, disciplinamento, storiografia.

Giovanni Ciappelli, *Historians of the Reformation: Heinz Schilling*

The essay takes as a starting point the honorary degree in History conferred on Heinz Schilling by the University of Trento in November 2014, in order to survey the production of the well-known German historian of the Reformation, who together with the Catholic historian Wolfgang Reinhard is responsible for the concept of 'confessionalisation' and in part also for the connected concept of 'disciplining'. Retracing the steps of Schilling's career and research findings, the author starts weighing the pros and cons of the two interpretative patterns, keeping in mind the criticisms that they have recently received from various sources. At the same time, the author stresses the German historian's ability to adapt his vision over time, focusing in particular on Schilling's recent works (including his new biography of Luther, 2012) and on the cues present in the keynote address that he held in Trento.

Key words: Heinz Schilling, Protestant Reformation, Martin Luther, Confessionalisation, Disciplining, Historiography.